

«Pronti a riaprire, protocollo con l'Ausl per una sicurezza più efficace»

Maggioli, presidente di Confindustria, ottimista: «Massima attenzione in tutte le aziende»

RIMINI

PATRIZIA LANCELLOTTI

«Siamo pronti a rimetterci in moto. Le aziende hanno avuto tempo in questi giorni di fermo per ripensare alle riaperture in sicurezza, non ho dubbi sul fatto che vengano rispettati tutti i protocolli affinché si torni a lavorare senza mettere nessuno a rischio». Paolo Maggioli, presidente di Confindustria Roma-

gna è ottimista sulla ripartenza della produzione riminese. E a questo proposito l'associazione che presiede sta approntando uno specifico protocollo insieme ad Ausl e Regione «per dar modo alle aziende di essere ancora più prudenti sulla sicurezza la lavoro, una serie di norme rafforzative rispetto a quelle della Regione. Una sorta di sperimentazione sul modo di rientro al lavoro a cui tante aziende hanno già espresso la volontà di aderire».

Importante poi, secondo Maggioli, «che dopo avere dimostrato pazienza e disponibilità e assecondato un momento

drammatico, ci sia stata data la possibilità di ripartire con anticipo per alcune aziende».

Buona la collaborazione con i sindacati per la sigla di protocolli sanitari aziendali «tutte le parti coinvolte sono attentissime in questo momento a evitare che si creino dei focolai all'interno di aziende, sarebbe drammatico...».

E a proposito del piano di riaperture prospettato dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte, Paolo Maggioli non ritiene di dare giudizi ma esprime comunque che «c'è e c'è stata grande confusione. Ma vorrei invece sottolineare che non mi



Il presidente di Confindustria Romagna Paolo Maggioli

sembra ci sia stata alcuna attenzione ai giovani. Diciamo che sono rimasti "fregati" da questa simil riapertura, a loro non è stata data la possibilità di muoversi, incontrarsi e riprendere una vita pseudo normale. Cre-

do che per i più giovani questo isolamento sia psicologicamente più duro. E c'è anche l'aspetto del lavoro stagionale, una importantissima occasione di formazione che non deve andare perduta».